

CURRICULUM VITAE

Luca Aversano

Luca Aversano, laureato in Lettere e Filosofia all'Università di Salerno e diplomato in violino al Conservatorio della stessa città, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Musicologia all'Università di Colonia nel giugno del 2000, con una tesi sulla diffusione della musica strumentale austro-tedesca in Italia nel primo Ottocento.

Nell'a.a. 2000-2001 è stato docente di Storia e critica del testo musicale all'Univ. di Parma; dal 2001 al 2004 assegnista di ricerca all'Univ. di Firenze, nell'ambito del progetto Lessico della letteratura musicale italiana 1490-1950; dall'ottobre 2004 al febbraio 2005 docente all'Istituto di Musicologia dell'Università di Colonia. Nel novembre 2004 ha vinto il concorso per un posto di ricercatore universitario in Musicologia e Storia della musica all'Univ. Roma Tre. Nel novembre 2014 è stato chiamato come Professore Associato. Nell'aprile 2017 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di prima fascia (professore ordinario), e nel dicembre 2018 è stato chiamato come professore ordinario nel Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università Roma Tre.

È stato titolare di borse di studio e di ricerca e ha partecipato a progetti e convegni nazionali e internazionali. È vincitore del premio "Ladislao Mittner", che l'Ateneo Italo-Tedesco, congiuntamente al Deutscher Akademischer Austausch Dienst, assegna ogni anno in un ambito disciplinare differente a uno studioso italiano che abbia pubblicato opere eccellenti con riferimento contenutistico e/o metodologico alla Germania. Nel 2018 è stato insignito del prestigioso premio Franco Abbiati, sezione Massimo Mila, conferito dall'Associazione nazionale dei critici musicali italiani (nella storia del premio, unico caso di conferimento per una pubblicazione scientifica).

Dal gennaio 2018 è Presidente della fondazione teatrale universitaria "Roma Tre Teatro Palladium". Dal 2015 è membro del consiglio direttivo dell'ADUIM (Associazione fra Docenti Universitari Italiani di Musica, consulta nazionale dei settori di Musicologia ed Etnomusicologia), al cui interno svolge la funzione di segretario Dal 2015 al 2018 è stato Vicepresidente, come membro rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio di Musica di Vibo Valentia. Dall'ottobre del 2000 al marzo 2020 è stato direttore musicale e responsabile artistico dell'Orchestra dell'Università di Parma.

Nel 2017 ha vinto, come responsabile scientifico, il bando della Direzione degli Ordinamenti Scolastici del MIUR per la costituzione della Biblioteca Digitale Musicale e Coreutica: un progetto di diffusione e divulgazione della cultura musicale attraverso la rete internet, dedicato agli studenti dei Licei musicali e coreutici italiani e attualmente in fase di conclusione (il portale andrà online nei prossimi mesi). Collabora stabilmente, dal 2011, con la cabina di regia dei licei musicali e coreutici del MIUR per iniziative di formazione e aggiornamento docenti. Collabora inoltre, dal 2007, con il Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica presieduto da Luigi Berlinguer. Dal 2010 al 2013 è stato vicepresidente e docente nel Master in "Formazione musicale e dimensioni del contemporaneo", promosso da Roma Tre congiuntamente al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma.

Dal 2014 collabora con la Rete Nazionale dei Licei Musicali e Coreutici (Direzione degli Ordinamenti Scolastici), in qualità di esperto e valutatore, con particolare riferimento alla valutazione dei risultati delle indagini nazionali condotte nel 2014 e nel 2016 e pubblicate dal MIUR in due volumi.

Dal 2001 al 2009 è stato membro del comitato direttivo della Rivista Italiana di Musicologia (classe A); dal 2008 è membro del comitato scientifico della rivista Boccherini-Online; dal 2011 è responsabile delle recensioni nel comitato scientifico della rivista online "Musica Docta" (classe A). Dal 2005 al 2015 è stato membro del collegio di dottorato in Scienze e tecniche della musica all'Università di Roma "Tor Vergata". Dal 2017 è membro del collegio di dottorato in Musica e Spettacolo dell'Università la Sapienza di Roma. Nel luglio 2012 è stato membro del Comitato promotore e del Comitato organizzativo del XIX Congresso della Società Internazionale di Musicologia (Musics Cultures Identities, Roma, Auditorium Parco della Musica). Dal 2016 è presidente del comitato scientifico della collana di studi "Musica e Spettacolo" (casa editrice Quodlibet) e dal 2019 presidente del comitato scientifico della collana di studi "La scena dei saperi" (Editoriale Idea). Dal 2014 al 2016 è stato membro del Consiglio Scientifico del Teatro Palladium, nonché del coordinamento organizzativo. Ha collaborato con enti lirici, teatri, istituzioni e festival in Germania e in Italia (West Deutsche Rundkunft, Accademia di Santa Cecilia di Roma, Rai Radio Tre, Teatro Regio di Parma, Teatro dell'Opera di Roma, Fondazione Rossini di Pesaro, Teatro San Carlo di Napoli, Fondazione Guido d'Arezzo, Teatro Verdi di Salerno, Teatro Massimo di Palermo).

Gli studi di Aversano hanno affrontato temi riguardanti la formazione musicale sia in prospettiva storica, sia dal punto di vista delle odierne problematiche dell'educazione musicale. Per quanto concerne gli aspetti storici, Aversano ha pubblicato nel 2002 il contributo "Struttura e principi della didattica del violino nel Settecento italiano" («Analecta Musicologica» 32); nel marzo 2005 ha partecipato alla Henryk Wieniawski 2nd International Conference a Poznan, con l'intervento *Violin Pedagogy in 19th Century Italy* (pubblicato nel 2006); nel 2006 ha pubblicato il saggio "La scuola di musica dell'Orfanotrofio provinciale di Salerno nel XIX secolo"; al 2006 risale il contributo "L'insegnamento degli strumenti ad arco negli orfanotrofi dell'Italia meridionale nel XIX secolo: il caso di Salerno". Sul piano invece dell'odierna discussione in campo didattico e pedagogico, Aversano ha pubblicato "L'insegnamento della musica nelle scuole tedesche" (1998); nel 2006 ha preso parte al X Colloquio del Saggiatore musicale (Univ. Bologna), con l'intervento "Educazione musicale e divulgazione: un rapporto da definire"; nell'aprile 2008 è intervenuto al convegno internazionale "La musica per tutti. Il fondamento filosofico dell'apprendimento musicale nel sistema formativo", con la relazione "L'esercizio della musica nelle scuole e nelle università italiane. Presente, passato, futuro", pubblicata negli atti (2009); nell'aprile 2012 ha partecipato al convegno Musica e bene comune, con la relazione "L'idea di musica classica tra scuola e mercato", pubblicata negli atti (2013); nel maggio 2012 ha partecipato al Congresso Internazionale La didattica dei saperi musicali nello spazio europeo dell'istruzione superiore (Avellino, Conservatorio D. Cimarosa), con la relazione "Prospettive europee per la ricerca sulla pedagogia e sulla didattica della musica" (pubblicata negli atti); nel luglio 2012 ha tenuto un intervento al XIX Congresso della Società Internazionale di Musicologia nell'ambito della Study Session "Transmission of Musical Knowledge: Constructing a European Citizenship", pubblicato nella rivista Musica Docta ("Natura pedagogica e rilevanza politica del concetto di composizione musicale", 2013); nel novembre 2012 ha partecipato come relatore al Convegno nazionale *Tutta la musica per tutti*, organizzato dalla Società Italiana di Educazione Musicale; nel novembre 2011 ha partecipato al convegno *Prima e dopo Cavour. La musica tra Stato Sabauda e Italia Unita (1848-1870)*, con l'intervento "La musica nella scuola tra Cavour e l'Italia unita", pubblicato negli atti del congresso (Napoli, 2015); nel 2014 (Univ. Bologna) e nel 2015 (Juilliard School, New York) ha partecipato alle Study Session del gruppo sulla pedagogia musicale della Società Internazionale di Musicologia (gli interventi sono pubblicati sulla rivista Musica Docta). In ultimo, Aversano si è occupato delle attività musicali extra-curricolari in ambito accademico, coordinando seminari, pubblicando articoli sulla storia e sulla natura di queste iniziative (Da Colonia a Parma. L'orchestra come attività sociale e ricreativa, in I Cori e le Orchestre

Universitarie italiane: attualità e prospettive, Padova 2011; Orchestre e cori nelle università italiane, in «Musica Domani», 2010). Le ricerche di Aversano riguardano inoltre l'editoria e la circolazione della musica in Italia e in Europa tra Sette e Ottocento, in particolare per quanto concerne i rapporti tra Italia e area austro-tedesca; la lessicografia e la lessicologia musicali; la musica strumentale italiana, area tematica affrontata sia dal punto di vista dell'analisi storico-critica e del giudizio storiografico, sia sul piano della ricerca documentaria del lavoro filologico.

CV inglese

Current Position

Ordinary Professor in Musicology and History of Music at the Department of Philosophy, Media and Performing Arts, Roma Tre University

Education

Luca Aversano graduated in Literature and Philosophy at the University of Salerno (artistic-musical specialisation) in February 1993, with a thesis on concertatos in Mozart's serious opera. He earned his diploma in violin studies at the Conservatory of the same city in July 1991. He attended the University of Cologne from 1996 to 2000, earning a PhD in Musicology in June 2000 with a thesis on the diffusion of Austro-German instrumental music in Italy in the early nineteenth century.

Teaching activity (short description)

Luca Aversano was a professor of History and Philology of Musical Text at the University of Parma for the 2000-2001 academic year and was a professor at the Institute of Musicology of the University of Cologne from October 2004 to February 2005. Since November 2004 he teaches Musicology and History of Music at Roma Tre University.

He has also taught several ministerial courses for training music teachers in schools of varying levels. From 2010 to 2013 he was the Vice-President and lecturer of the Master's program in "Musical Education and Contemporary Dimensions" jointly promoted by Roma Tre University at the Conservatory of Santa Cecilia in Rome.

Institutional roles

He has been the President of the "Roma Tre Teatro Palladium" theatrical foundation since January 2018. He has been Vice President, as a representative member of the Ministry of Education, University and Research, of the Board of Directors of the Vibo Valentia Music Conservatory since 2015, and has been the musical and artistic director of the University of Parma Orchestra since October 2000.

He has been member of the Board of Directors of Roma Tre University from 2010 to 2013.

He was a member of the Promoting Committee and Organising Committee for the XIX Congress of the International Society of Musicology (Musics, Cultures, Identities - Rome, Auditorium Parco della Musica) in July 2012. He was a member of the Scientific Council of the Palladium Theatre, as well as of the Organisational committee from 2014 to 2016.

He has collaborated with MIUR's Steering Committee for Musical and Choreutic Secondary Schools since 2011 in educational and refresher initiatives. He has also collaborated with the National Committee for Practical Music Learning chaired by Luigi Berlinguer since 2007. In November 2015 MUIR appointed him the national coordinator of music classes within the technical-scientific committee for the 2016 school chair competition.

In 2016 he was named Chief Scientist for the creation of the Digital Music and Choreutic Library after winning the call by MUIR's (Ministry of Education, University and Research) Directorate of

Scholastic Ordinances: the project is for the dissemination and distribution of musical culture through the Internet, is dedicated to students of Italian musical and choreutic secondary schools and is currently being concluded (the portal will go online in the coming months).

Actually he is Director of degree courses in Audiovisual and Performing Arts at the Roma Tre University.

Research activities and publications

From 2001 to 2004 Luca Aversano served as a research fellow at the University of Florence and worked on a project regarding the Lexicon of Italian Musical Literature from 1490 to 1950,

He has been awarded scholarships and research grants and has participated in national and international projects and conferences. He was awarded the "Ladislao Mittner" prize by the Italo-German Athenaeum, together with the Deutscher Akademischer Austausch Dienst; every year it gives the award to an Italian scholar in a different disciplinary field who has published excellent works whose content and/or methodology reference Germany. In 2018 he was awarded the Premio Abbiati from the Italian National Association of Music Critics.

He was a member of the Steering Committee of the Italian Journal of Musicology (class A) from 2001 to 2009, has been a member of the Scientific Committee for the magazine Boccherini-Online since 2008 and has been responsible for reviews in the Scientific Committee of the online journal "Musica Docta" (class A) since 2011. He was a member of the doctoral college of Sciences and Musical Techniques at the University of Rome "Tor Vergata" from 2005 to 2015, and has been a member of the PhD course in Music and Performing Arts of the La Sapienza University of Rome since 2017. He has collaborated with associations of operas, theatres, institutions and festivals in Germany and Italy (West Deutsche Rundkunft, Accademia di Santa Cecilia in Rome, Rai Radio Tre, Teatro Regio in Parma, Teatro dell'Opera in Rome, Teatro San Carlo in Naples, Guido d'Arezzo Foundation, Teatro Verdi in Salerno, Teatro Massimo in Palermo).

Aversano's studies have dealt with issues concerning musical education from both a historical point of view and from that of today's problems in musical education. Aversano's research also concerns the publishing and circulation of music in Italy and Europe between the eighteenth and nineteenth centuries, in particular as regards the relations between Italy and the Austro-German area; musical lexicography and lexicology; Italian instrumental music, a thematic area addressed from both a historical-critical analysis perspective and from a historiographic one, and in terms of the documentary research of philological work.

Roma, 14 giugno 2020

In fede

Luca Aversano